

RIVISTA INTERNAZIONALE
DI ARREDAMENTO
DESIGN
ARCHITETTURA
EDIZIONE ITALIANA



N. 304 - SETTEMBRE 2006
€ 5,00 Italy only
SPED. ABB. POST. - 45% - ART. 2
COMMA 20/B LEGGE 662/96 - CMP VR

AD ^{25th} Anniversary

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIU' BELLE CASE DEL MONDO

Vivere con stile

Forme, luci, texture: emozioni d'autore

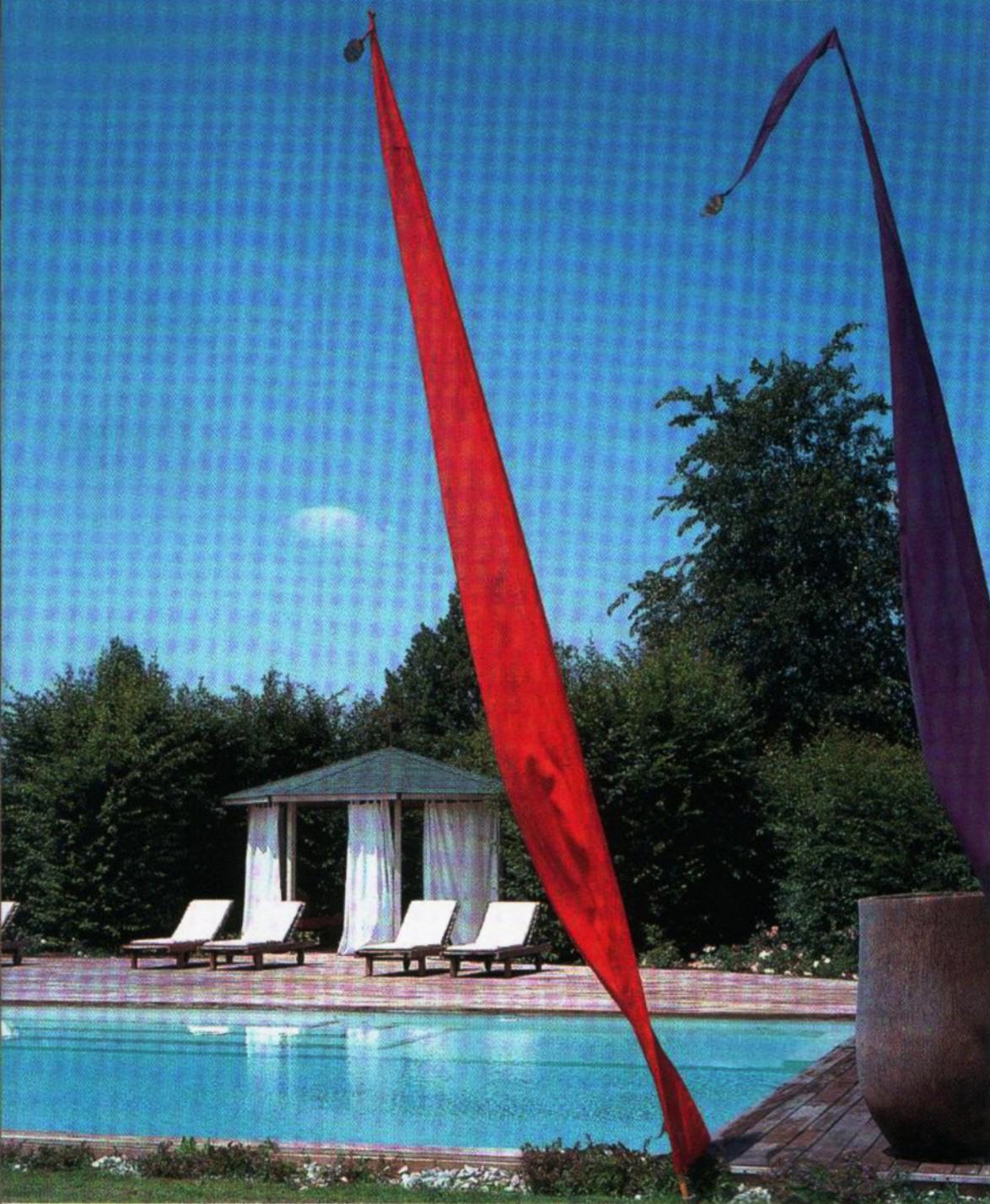
LA SCENA NEO-DOMESTICA TRA INVENZIONI DECORATIVE
E CITAZIONISMI: A MILANO, ROMA, LONDRA, MIAMI E MELBOURNE

... e molto di più

A DESTRA: la zona padronale, ricavata nell'ex-fienile. L'intervento di ristrutturazione ha sfruttato l'altezza molto elevata dei soffitti. Divano di Paola Navone.
SOTTO: il giardino e la piscina, realizzati da Paghera.

MODERNO DI CAMPAGNA

L'AMPIO RESPIRO DI UN LOFT
PER UN RUSTICO
RISTRUTTURATO NEL MODENESE







SOPRA: nel salone, tavolo ideato dallo Studio Federici di Roma. Parquet in rovere naturale. SOTTO: veduta della cucina, di Boffi. PAGINA SEGUENTE: in cucina, tavolo in rovere disegnato dalla proprietaria e mobile anni Trenta.

TESTO DI MARIO GEROSA - FOTOGRAFIE DI FABRIZIO GINI



La parola chiave del restauro di questa dimora colonica nella campagna di Modena è "equilibrio". La perfetta armonia che aleggia in ogni stanza è stata raggiunta grazie alla consonanza tra antico e moderno, tra materiali pregni di tradizione e algide superfici hi-tech, tra complementi di gusto etnico e classici mobili anni Trenta. Un equilibrio che si manifesta anche nel grande senso di libertà percepibile nella residenza, pensata dalla proprietaria come un luogo ospitale e raccolto.

"È una casa di campagna e di città allo stesso tempo", spiega la padrona di casa. "Un posto per sognare, ideale per vivere con i nostri due bambini". Un'abitazione molto accogliente, dunque, con stanze vaste, ariose, che ricorda-





SOPRA: la camera da letto padronale. Il letto in pelle è di IPE/Cavalli. Televisore di Bang & Olufsen.

no quelle di un loft, con soffitti altissimi, talvolta sfruttati per creare ambienti su diversi livelli, e porte-finestre aperte sul giardino, un polmone verde che abbraccia e circonda tutta la casa, dando ancor più respiro alla residenza.

Spazi ariosi e accoglienti, dunque, dove si percepisce costante il dialogo tra il presente e il passato. "Volevamo che negli ambienti fosse possibile leggere la storia dell'edifi-

cio", spiega la proprietaria. "Così, abbiamo mantenuto le travi, i soffitti originali e molti altri segni distintivi di questa costruzione rurale tipica della zona".

Al restauro, durato tre anni, è stato affiancato anche un grande lavoro per reinventare il giardino, realizzato dagli architetti paesaggisti dell'azienda Paghera, che hanno saputo trasformare radicalmente un terreno incolto.



SOPRA: il guardaroba della camera padronale. La scala in pietra francese sale tra pilastri di mattoni a vista.

Il rapporto tra architettura e natura è una delle note dominanti del progetto. "Tutta la casa è stata ridisegnata secondo un concetto di bio-architettura", continua la proprietaria. "I muri sono stati rivestiti con calce naturale e i parquet e le travi del soffitto non sono stati verniciati; abbiamo usato solo olio e cera".

Particolare attenzione è stata riservata alla zona notte,

curata dall'architetto Stefano Severi. "Qui c'era un fienile con un soffitto molto alto, circa 10-12 metri", spiega l'architetto. "Un'altezza che mi ha consentito di suddividere lo spazio in diversi livelli: al piano terra è stata ricavata la lavanderia, al primo livello la sala da bagno e il guardaroba, al secondo la camera padronale e lo studio, al terzo un ballatoio in cui è stata sistemata la biblioteca.





SOPRA: la zona di conversazione, arredata con mobili in vimini di Cattani67.

Filo conduttore tra gli ambienti è l'armonico contrasto tra il legno e la pietra, tra le vetrate e il parquet in rovere sbiancato". Sempre in questa zona della casa spicca una scala in pietra francese, la cui presenza è sottolineata da pilastri di mattoni a vista tinteggiati con una tonalità chiara che attenua l'effetto rustico.

"Gli altri ambienti li abbiamo studiati mio marito e io", spiega la padrona di casa. "Abbiamo voluto trasferire in queste stanze il nostro mondo, le nostre passioni. Prima lavoravamo nel campo della moda e ora ci occupiamo di importazione di mobili che proponiamo nel nostro negozio di Carpi". Si tratta di arredi originali provenienti dall'Oriente e dal Nord Europa, che, collocati in alcuni punti strategici della casa, impreziosiscono un angolo o determinano il carattere di una stanza. □

QUI A SINISTRA: nella sala da bagno, parquet in rovere sbiancato e cerato. Vasca di Agape.